

Trento, 14 maggio 2014

## **Deleghe Giustizia e Agenzie Fiscali**

### ***... le interrogazioni parlamentari e gli evviva ...***

La Funzione Pubblica della CGIL, sia a livello nazionale che locale, ha espresso sin dal primo momento sul tema delle deleghe un giudizio negativo e di grave preoccupazione per le conseguenze che potrebbero determinarsi in relazione all'autonomia e all'indipendenza delle attività giurisdizionali e di accertamento fiscale sul territorio, nonché alle ricadute in termini organizzativi, contrattuali e retributivi per i singoli dipendenti.

Questo tema, reiteratamente sollevato attraverso comunicati, assemblee con i diretti interessati, richieste di incontro con i vertici politici ed istituzionali nazionali e locali - di cui l'ultima, congiunta con CISL FP, lo scorso 12 maggio al presidente PAT Rossi e al presidente Commissione dei 12 Dellai - e' stato posto anche alla Politica, per la opportuna sensibilizzazione su un tema che non emergeva nella sua reale portata ed importanza.

Tale sollecitazione ha determinato l'Interrogazione parlamentare a risposta scritta dell'onorevole Titti di Salvo, parlamentare del gruppo SEL alla Camera, che vi allego.

Riteniamo significativamente rappresentate, nella costruzione del testo interrogante, le preoccupazioni e le richieste sin qui formulate dalla scrivente e riportate nell'interlocuzione con le forze politiche.

Si tratta di un importante segnale che si è ritenuto di attivare per produrre la dovuta attenzione verso una norma che non può essere derubricata semplicemente a regolazione di rapporti finanziari tra Stato e Autonomie Locali.

Un'operazione molto complessa e delicata, come quella in questione, deve trovare ampio spazio in un dibattito che veda coinvolte le rappresentanze sindacali, per scongiurare scelte che rischiano di non tenere in debita considerazione le significative peculiarità di tali servizi sul territorio e le competenze e le professionalità coinvolte.

Vi aggiorneremo con la risposta degli interrogati.